

Perché scrivere?

Per evadere dalla realtà, per la nostra fame di fantasia, innanzitutto.

Si scrive per viaggiare senza muoversi, per mentire senza ingannare, per creare senza inventare.

Scriviamo perché la nostra società è ormai troppo povera di storie.

Scriviamo per sentirci un po' bambini, scriviamo per giocare a fare gli adulti. Per sentire la sensazione delle dita avvolte sulla penna, per sentire il profumo della carta rigata, per avere le mani macchiate d'inchiostro.

Scrivendo rigettiamo il nero della nostra anima sul bianco candore d'un foglio.

Scriviamo per il nostro lettore, per regalargli, senza nulla in cambio, l'impagabile sensazione di sentirsi a casa, al caldo, su un divano, dopo una giornata di estenuante lavoro, tra una pagina e l'altra.

Scriviamo per condividere le nostre emozioni, e questo ci rende più umani.

Ma soprattutto, scriviamo perché pur avendo una sola vita, ne stiamo vivendo migliaia.

Dopotutto la vera domanda è:

perché non scrivere?

di Pietro FRISI